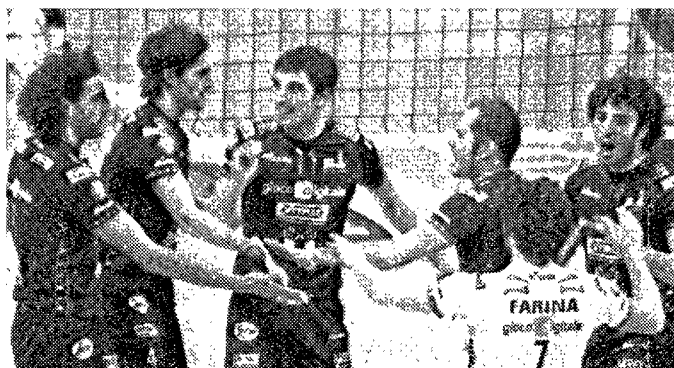


Sisley, profumo di semifinale



MISSIONE COMPIUTA per Fei, Horstink, De Togni, Ricardo, Farina e Maruotti

Luca Anzanello

TREVISO

Chi si è attardato nella gita fuori porta questa volta ha avuto torto. Perché i 1 800 che nel tardo pomeriggio di Pasquetta hanno gremito (si fa per dire) le tribune del Palaverde per gara 3 dei playoff scudetto di volley hanno assistito a uno spettacolo degno della tradizione orogranata. L'Mvp Horstink e i suoi compagni, nonostante una pausa più mentale che fisica nel terzo set, hanno infatti surclassato un po' in tutti i settori del campo l'Acqua Paradiso, che pure nella gara del 1° aprile aveva rifilato un brutto pesce ai trevigiani, annichilendoli. La paura di un nuovo risultato negativo ha aleggiato lunedì al Palaverde più o meno fino alla fine del primo set, quando la Sisley si è portata sull'1-0, controllando poi abbastanza agevolmente la situazione ed evitando il possibile recupero dei brianzoli nel quarto set con un parziale giocato su ottimi livelli.

Ora c'è il tempo necessario per recuperare le energie in vista di gara 4 (domenica, alle 18, a Monza). Energie fisiche

ma soprattutto mentali, perché ciò che nella Sisley ha fatto la differenza tra gara 2 e gara 3 è stato lo spirito con cui è scesa in campo. "Lunedì abbiamo giocato meglio di giovedì perché è stato migliore il nostro atteggiamento - il commento a caldo di Horstink dopo il fischio finale - è proprio l'atteggiamento sul campo quello che dovevamo registrare rispetto a gara 2. E se anche domenica riusciremo a giocare bene come il giorno di Pasquetta potremo portare a casa il risultato sperato". Tutta una questione di testa, dunque, secondo il migliore in campo lunedì.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Gabriele Maruotti, che contro Monza lunedì ha messo a segno 9 punti, ma soprattutto ricevuto 29 palloni con un 66 per cento di positivo: "Siamo stati bravi a mettere sotto l'Acqua Paradiso nel primo e nel secondo set, e a rimanere concentrati nel quarto".

Una partita da incorniciare, secondo Maruotti, anzi da ricordare come esempio positivo: "Dobbiamo evitare di giocare

altre partite come quella di giovedì scorso, e sperare di non incorrere in cali di tensione come appunto quelli di gara 2".

Quella che, parola di coach Roberto Piazza, "mi aveva fatto arrabbiare con me stesso". Una rabbia che si è vista (e sentita) nel corso di un infuocato time out nel terzo set di gara 3, quando la Sisley stava tirando il freno.

Il match di lunedì sarà ricordato, per fortuna solo marginalmente, anche per alcune discussioni tra squadre e arbitri, in particolare per alcune decisioni contestate a un giudice di linea. Ma Piazza si tira fuori dall'argomento, sul quale si era invece soffermato il tecnico ospite Berruto, che aveva visto "un po' di confusione" in campo. "Io devo occuparmi di tecnica e tattica. Degli arbitri non parlo" la secca replica del coach trevigiano.

Horstink: «Conta l'aspetto mentale»
Maruotti: «Basta evitare certi cali»



